

1° agosto 1919, venne affidata ai sigg. dr. Antonio Spilimbergo e Francesco Della Rovere in rapporto di coagenzia.

Essi Agente generale nella stessa città il primo e particolarmente versato nei rami da un il secondo, fu ritenuto allora che la combinazione fosse la più idonea a garantire il potenziamento organizzativo e produttivo dell'Agenzia stessa.

Ma non tardarono, purtroppo, a manifestarsi i primi dissensi fra i due Conittolari e tali dissensi si sono ora così aggravati che risulta controproducente agli interessi dell'Istituto una prosecuzione abbinata del mandato.

Il dr. Spilimbergo, anzi, con propria lettera del 15 dicembre c.a. ha chiaramente manifestato la propria impossibilità a proseguire nell'attuale situazione ed ha chiesto di conseguire la unitarietà della Agenzia.

In effetti, l'adozione di provvedimenti al riguardo sembra indilazionabile in quanto, attraverso le relazioni dell'Ispettore Regionale competente, si è acquisita